

26^a domenica ordinaria

26 settembre 2021

Il bene nel nome del Signore non ha confini.

«Fossero tutti profeti nel popolo di Dio» (Nm 11,29).

*Così la liturgia della Parola di questa domenica
ci insegna a evitare il male
e ad essere sempre felici del bene,
da chiunque esso sia compiuto.*

*La **prima lettura** narra come lo Spirito di Dio
scende sui collaboratori di Mosè e su altri due,
rivelando la libertà dei doni del Signore.*

*La **seconda lettura** (Lettera di Giacomo),
critica gli empi, i ricchi e gli oppressori dei giusti,
aiutando a capire il giudizio di Dio.*

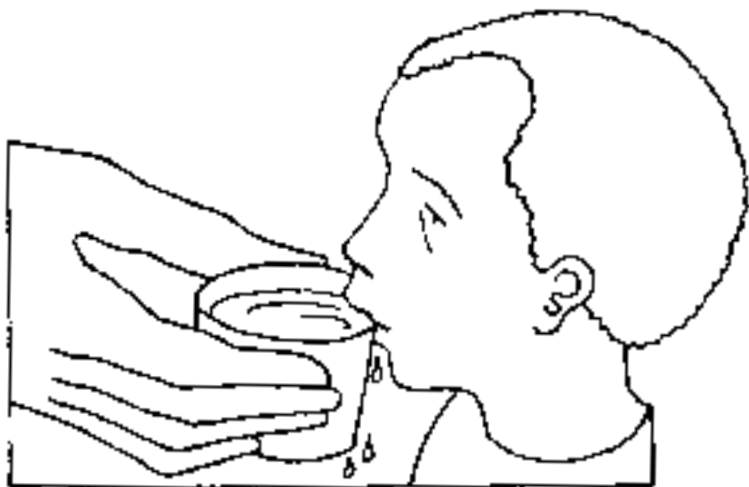
*Nel **vangelo**, Gesù permette che si facciano miracoli nel suo nome,
anche da parte di chi non è suo discepolo.*

*Il bene ha origine sempre dal Signore:
anche il più piccolo gesto, come dare un bicchiere d'acqua,
ai suoi occhi è prezioso.*

*Essere capaci di riconoscere il bene e apprezzarlo,
ovunque sia fatto e senza invidie,
è tanto decisivo per la salvezza quanto evitare il male.
Perciò non bisogna scandalizzare i piccoli della comunità.*

interpretare i testi

di MICHELE MAZZEO



« Chiunque vi darà da bere un bicchiere d'acqua
nel mio nome [...] non perderà la sua ricompensa »

Marco 9,41